

Bando Sicilia Efficiente

Agevola la realizzazione di progetti di investimento finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese attive nel territorio regionale della Sicilia; promuove la realizzazione di interventi integrati rivolti sia al ciclo produttivo, sia agli immobili aziendali, incentivando il ricorso alle energie rinnovabili per l'autoconsumo e/o la produzione dell'energia necessaria ad alimentare i cicli produttivi, anche attraverso l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo.

PREMESSA

Il Dipartimento delle Attività Produttive con D.D.G. n. 2792 del 15/10/2025 ha approvato l'Avviso pubblico **“Sicilia efficiente: meno consumi e più futuro”**, nell'ambito della Priorità 2 “Una Sicilia più verde” – Obiettivo specifico - RSO2.1. “Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra” - in attuazione della Azione 2.1.2. (riqualificazione energetica nelle imprese) del PR FESR Sicilia 2021- 2027.

La dotazione finanziaria è pari a a € 89.119.066,00 euro.

Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere inviate **a partire dalle ore 12:00 del 16/12/2025 e sino alle ore 12:00 del 12/02/2026**.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda per l'accesso alle agevolazioni del presente Avviso le micro, le piccole, le medie imprese del settore privato (MPMI), in forma singola o associata che, alla data della prima richiesta di erogazione delle agevolazioni o – se precedente – alla data dell'eventuale richiesta di anticipazione, dispongano di una unità produttiva localizzata ed operativa nel territorio della Regione Siciliana.

I soggetti proponenti possono presentare istanza di accesso alle agevolazioni:

A. in forma singola o in aggregazione già costituita (munita di autonoma personalità giuridica) con ulteriori soggetti rientranti nelle seguenti configurazioni giuridiche: i. Ditte individuali, compresi i liberi professionisti iscritti agli ordini professionali pertinenti; ii. Società di persone; iii. Società di capitali; iv. Società cooperativa; v. Rete di imprese con soggettività giuridica (“rete-soggetto”); vi. Consorzio con personalità giuridica; vii. Società consortile; viii. Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE);

B. in forma di aggregazione non ancora costituita, i cui componenti (fino ad un massimo di tre) si impegnino, in caso di ammissione a finanziamento, a formalizzare l'aggregazione in una delle forme

di cui alla precedente lettera A, entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento di concessione delle agevolazioni e comunque prima della relativa sottoscrizione per accettazione, a pena di decadenza dal beneficio di ricevere le agevolazioni.

È ammessa la partecipazione diretta o indiretta a una sola proposta progettuale.

Le imprese devono, al momento della presentazione domanda:

- essere validamente costituiti ed iscritti come attivi da almeno tre anni presso il Registro delle imprese ed aver approvato e depositato almeno tre bilanci di esercizio o documenti equipollenti;
- disporre o aver localizzato di una unità produttiva localizzata e produttiva all'interno del territorio regionale;
- non esercitare un'attività economica identificata come prevalente rientrante in uno dei settori esclusi in base all'articolo 1 del Regolamento (UE) 2023/2831 («produzione primaria di prodotti agricoli», ovvero la produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, della pesca e dell'acquacoltura);
- possedere un'adeguata capacità economico-finanziaria in relazione al piano di investimenti da realizzare, che dovrà essere documentata mediante attestazione rilasciata da un istituto di credito mediante compilazione dell'allegato D.1 all'avviso (o altro documento equivalente rilasciato da un istituto di credito), o dell'Allegato D.2 asseverato da un revisore ufficiale dei conti o da una società di revisione, al cui interno si attesti in capo al soggetto proponente il possesso di un'idonea capacità finanziaria per sostenere i costi complessivi derivanti del programma di investimenti candidato alle agevolazioni per la quota non coperta dalle agevolazioni, ovvero la disponibilità di un istituto di credito di attivare una linea di credito per pari importo;
- possedere capacità operativa, amministrativa e tecnico-professionale per la realizzazione del progetto;
- possedere la capacità di disporre delle risorse, delle competenze tecnico-professionali e di idonee coperture finanziarie per sostenere adeguatamente i costi di funzionamento connessi con l'esercizio dell'attività economica interessata dagli interventi agevolati;
- non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse attività previste nel progetto candidato alle agevolazioni;
- rispettare il principio “non arrecare un danno significativo contro l'ambiente” (DNSH);
- non avere effettuato nei due anni precedenti la presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento ed impegnarsi a non procedere alla delocalizzazione dell'unità locale agevolata nei due anni successivi al completamento dell'investimento;
- non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili per le finalità del presente Avviso i programmi di investimento finalizzati all'efficientamento energetico di unità locali/produttive già esistenti e localizzate nel territorio regionale – attraverso la realizzazione di interventi sugli edifici, gli impianti, i macchinari e le attrezzature utilizzate nei processi di produzione e/o di erogazione dei servizi, nonché la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per mero autoconsumo – finalizzati nel loro complesso alla riduzione di almeno il 30% dei consumi energetici e delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto ai valori ex-ante registrati nelle pertinenti unità locali/produttive. Interventi ammissibili:

A. Interventi di efficientamento energetico dei processi produttivi agiti all'interno dell'unità locale oggetto di investimento: – Rifasamento elettrico; – Introduzione/sostituzione di motori, pompe, inverter, compressori o gruppi frigoriferi secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato; – Coibentazioni compatibili con i processi produttivi; – Recupero calore di processo da forni, trasformatori, motori o da altre apparecchiature; – Sistemi di ottimizzazione del ciclo vapore; – Sostituzione di impianti di riscaldamento/raffrescamento con impianti alimentati da caldaie a gas a condensazione o con impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza; – Sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, integrati o meno nel sistema di riscaldamento dell'immobile – Sistemi di building automation e sistemi di controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna mediante timer, sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO₂ o inquinanti; – Sistemi per la gestione e il monitoraggio dei consumi energetici; – sistemi intelligenti ed integrati di telecontrollo, regolazione, gestione e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti.

B. Intervento di efficientamento energetico degli edifici: – Isolamento dell'involucro opaco dell'edificio: pareti laterali esterne/interne (es. rivestimento a cappotto) o di quelle a contatto con zone non riscaldate, comprese le coperture, ovvero di tutte le superfici opache disperdenti; – Sostituzione di serramenti ed infissi e/o delle superfici vetrate; – Sistemi di efficientamento di illuminazione; – Sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, sistemi di accumulo, serre solari, sistemi trasporto luce naturale, etc.);

C. Sostituzione degli impianti e dei macchinari con nuovi e più efficienti ubicati all'interno degli immobili aziendali di cui alla lettera A.

D. Impianti di per la produzione per autoconsumo di energia proveniente da FER impiegati nei processi produttivi e/o di erogazione dei servizi: – installazione di impianti di cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento; – Impianti fotovoltaici con o senza accumulo; – Impianti minieolici ubicati all'interno dell'unità produttiva; – Impianti solari termici o termodinamici; – Impianti idroelettrici; – Impianti geotermici; – Impianti a biomassa; – Altri impianti per la produzione di energia da FER

Ciascun programma di investimenti candidato alle agevolazioni del presente Avviso può prevedere anche più di un intervento tra quelli sopra richiamati.;

Le spese edili (compresi gli impianti generali) strettamente necessarie e funzionali alla realizzazione degli interventi di efficientamento energetico e comunque non oltre il 20% del costo totale ammissibile per il programma di investimenti; le spese tecniche per l'esecuzione di diagnosi energetiche (obbligatoria), ivi incluse le analisi dello scenario controfattuale, progettazione, direzione lavori, collaudo, sicurezza cantieri (intesi come costi delle prestazioni professionali) in misura non superiore al 10% delle spese ammissibili;

Non sono considerati ammissibili i programmi di investimento che abbiano ad oggetto interventi di mera sostituzione di tecnologie esistenti;

È fatto obbligo a tutti soggetti proponenti di prevedere all'interno del programma di investimenti candidato alle agevolazioni, laddove non già presenti all'interno dell'unità produttiva/locale interessata dal programma di investimenti, **l'installazione di sistemi di rilevazione dei consumi energetici** e delle emissioni di CO₂ onde poter misurare la performance energetica conseguita a seguito della realizzazione degli investimenti assistiti.

L'aiuto è concesso solamente a fronte della realizzazione di nuovi impianti/installazioni che si avvalgano di componenti nuove di fabbrica. Un impianto alimentato da fonti rinnovabili è considerato un «nuovo impianto» quando è realizzato, utilizzando componenti nuovi in un sito sul quale, prima dell'avvio dei lavori di costruzione, non era presente, da almeno cinque anni, un altro impianto - o le principali parti di esso - alimentato dalla stessa fonte rinnovabile. Pertanto, anche i lavori di ricostruzione (ammodernamento o ristrutturazione) di un impianto preesistente possono beneficiare di aiuti agli investimenti, se tale operazione concerne considerevoli parti dell'impianto e ne allunga il ciclo di vita previsto;

Gli interventi di installazione di impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili sono finanziabili unicamente se: a) l'energia prodotta è interamente destinata all'autoconsumo della sede operativa oggetto dell'investimento, anche mediante stoccaggio dell'energia prodotta; b) associati a interventi di efficientamento energetico sulle strutture o sul ciclo produttivo.

I programmi di investimento candidati alle agevolazioni di cui al presente Avviso devono essere predisposti sulla base e in coerenza con una **preventiva diagnosi energetica** eseguita sulla base dei dati di consumo energetico relativi agli ultimi due anni di attività.

DURATA E TERMINI REALIZZAZIONE PROGETTO

I programmi di investimento devono essere completati e resi compiutamente funzionanti ed operativi all'interno dell'unità produttiva interessata **entro 12 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione.**

I programmi devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione e, comunque, pena la decadenza dal diritto a ricevere le agevolazioni, non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

TIPO DI AGEVOLAZIONE

Il costo totale ammissibile per ciascun programma di investimenti candidato alle agevolazioni del presente Avviso **non deve essere inferiore a 50.000,00 euro e superiore a 500.000,00 euro**.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile alle agevolazioni, salvo il caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione sull'IVA.

Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi alle imprese nella forma di contributi in conto impianti fino a una misura massima della spesa ammissibile pari alle percentuali indicate per ciascuna tipologia di intervento e dimensione dell'impresa beneficiaria nello specifico:

- a) **de Minimis** ex Reg. UE n. 2023/2831: **nella misura massima del 60%** delle spese ammissibili e sino ad un massimo di € 300.000,00 per impresa unica;
- b) **Aiuto a finalità regionale** per la realizzazione di investimenti iniziali ex art. 14 Reg. UE n. 651/2014 e smi: **nella misura massima del 60% Micro e Piccole Imprese 50% Medie Imprese**.

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- a) erogazione dell'anticipazione fino al 40% dell'importo del Contributo concesso, dopo la notifica del Decreto di Finanziamento, con contestuale presentazione di apposita **fideiussione** di pari importo rilasciata da banche, intermediari finanziari e confidi. La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello allegato all' Avviso e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata;
- b) erogazioni intermedie successive (che non possono aver ad oggetto individualmente stati di avanzamento dei lavori di importo inferiore al 20% del costo totale del programma di investimenti ammesso alle agevolazioni) fino ad un massimo complessivo del 80% del contributo pubblico concesso, al lordo dell'anticipazione già ricevuta, su presentazione di apposita domanda di pagamento e previa verifica amministrativa della documentazione allegata attestante la spesa effettivamente sostenuta e quietanzata;
- c) erogazione del saldo: pari al 20% del contributo concesso, previa positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'operazione.

CUMULABILITA'

Le agevolazioni concesse in relazione ai programmi di investimento di cui al presente decreto non sono cumulabili, con riferimento alle medesime spese, con altre agevolazioni pubbliche, che si

configurino come aiuti di Stato notificati ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, 20 comunicati ai sensi dei regolamenti della Commissione che dichiarano alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno o attribuite in de minimis, ove concesse per specifici costi ammissibili, ad eccezione di quelle ottenute esclusivamente nella forma di benefici fiscali e di garanzia e comunque entro i limiti delle intensità massime previste dalle pertinenti disposizioni in materia di aiuti di Stato.

ITER E PROCEDURE

L'Avviso e la relativa documentazione ad esso allegata sono visionabili:

- sul sito istituzionale del Dipartimento delle Attività Produttive all'indirizzo:

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-attivita%20produttive/dipartimento-attivita-produttive>

- sul sito istituzionale del Programma FESR Sicilia 2021-2027 (www.euroinfosicilia.it).

Le domande dovranno essere inviate tramite l'apposita piattaforma informatica